

Riassunto: Il brano dell'omelia riflette su un passo biblico (Numeri 33,9) che narra il viaggio degli Israeliti da Mara, dove l'acqua amara fu resa dolce, a Elim, con le sue dodici sorgenti e settantasette palme. Questo passo fu centrale nella catechesi del 1996 e viene visto come simbolo della Chiesa Universale. L'omelia sottolinea la necessità di stabilità e resilienza nella fede, simboleggiata dalle palme che danno frescura e stabilità. Vengono elencati i dodici pozzi spirituali (Preghiera, Parola di Dio, Penitenza, ecc.) come fonti di nutrimento spirituale per i fedeli, richiamando all'importanza della perseveranza nella fede e nell'amore di Cristo.